



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord

Al Sig. Sindaco del Comune di Portici
protocollo@pec.comuneportici.it
vincenzo.cuomo@senato.it

e p.c. :

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli
segreteria@ordineavvocati.napoli.it

Al Presidente dell'Associazione Forense Portici Ercolano G. Porzio
giacomoiacomino@puntopec.it

Comune di Portici - Ufficio Amministrativo – Staff Avvocatura
avvocatura@pec.comuneportici.it

OGGETTO: Avviso Pubblico Procedura comparativa per l'affidamento di servizi legali di udienzista presso l'avvocatura del Comune di Portici. Segnalazione.

Egregio Sig. Sindaco,

dall'analisi del Bando in oggetto, trasmesso allo scrivente Ordine degli Avvocati di Napoli Nord per darne pubblicità agli iscritti, è emerso che, su una serie di aspetti, il Bando pone serie problematiche sia rispetto sia al principio dell'equo compenso, sia rispetto al principio della indipendenza dell'attività professionale. Come a Lei certamente sarà noto, il comma 3 dell'art. 19 quaterdecies del D.L. 148/2017 (c.d. normativa sull'equo compenso), come convertito dalla L.



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord

172/2017, stabilisce che *"la pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di trasparenza, buon andamento ed efficacia delle proprie attività, garantisce il principio dell'equo compenso in relazione alle prestazioni rese dai professionisti in esecuzione di incarichi conferiti dopo la data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"*.

Prevedere nel citato Bando un compenso unico ed imm modificabile (peraltro sotto la forma di rimborso spese... escludendo ogni altra richiesta di rimborso spese vive) per le attività ivi previste, senza specificarne, in alcun modo, limiti, impegno concreto massimo, ore, numero di udienze ed altre informazioni rilevanti in termini quantitativi e contenutistici, certamente, pone seri dubbi circa la conformità della clausola al principio dell'equo compenso, concretandosi nella richiesta di un impegno "al buio"; peraltro sul presupposto, richiamata nella premessa del Bando, circa il numerosissimo contenzioso gravante sull'Ente e sull'ufficio legale innanzi a tutte le Autorità Giudiziarie e, pertanto, con il concreto ed effettivo rischio che il, già esiguo, compenso previsto (*fino* ad € 550,00 mensili) possa rivelarsi assolutamente, iniquo in relazione ai contenuti concreti dell'attività cui l'avvocato sarà chiamato, anche in considerazione delle spese vive da sostenere.

Sotto altro aspetto, va ricordato che uno dei caratteri fondanti la professione forense è l'indipendenza dell'avvocato, che l'Ordine, per suo statuto legale, è chiamato a garantire, non solo nell'interesse dell'iscritto, ma per un interesse pubblico generale.



Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord

La previsione di obblighi a carico del convenzionato così minuziosi e sotto le dirette indicazioni ed il coordinamento e – per loro natura, almeno alcuni di questi - presso gli Uffici (dell'Avvocato Comunale) rischia di trasformare il rapporto professionale e fiduciario in un rapporto subordinato o, comunque, parasubordinato; rischio che, a quanto si legge nel bando, la stessa Amministrazione sembra voglia scongiurare, ma con mere affermazioni e petizioni di principio.

Questi i maggiori e più rilevanti punti di criticità rilevati, tralasciando ulteriori aspetti relativi ai criteri di scelta, che pur si presterebbero a diverse critiche, ma che non attengono agli interessi tutelati dall' Ordine.

La invito, pertanto, a voler intervenire - nel rispetto, naturalmente, delle sue funzioni e delle competenze degli organi amministrativi – affinché possano evitarsi e scongiurarsi i rischi qui paventati, anche, attraverso interventi in autotutela o con direttive che assicurino, effettivamente, in sede esecutiva il rispetto dei principi sopra citati.

Cordiali saluti.

Aversa, 13 ottobre 2018

Il Presidente

Avv. Gianfranco Mallardo